

eggiamenti superficiali, e lasciano malinconia e è frutto, in gran parte, consumi fatta di luci, auguri... auguri... auguri... che cosa? Da qui la abilità. Ma non tutto caso, anzi proprio questa "decisione all'improvviso, è e nel tempo e ci tere e a rallentare o nino verso una e totale. Tale strada obe come traguardo una ta, molto triste. C'è da he che, in mezzo a tutto ento generale e al role al vento, di luci e di orto la presenza di ricorda ancora la tra noi e la ricorda in empre con un fondo di amore per Lui. se in cui vivo è forte e attesa del Natale come i che fa riflettere o, sull'incarnazione di ha temuto di farsi mini e che vive tra noi io infatti tanti, qui: i ghiera, di riflessione e creta tra la gente. con li aiuto vero e di parole mezzo a tutto ciò metti

30 luglio 2008 La testimonianza

# Che cosa si cela dietro il mondo dei "facchini"

**E**gregio Direttore, le scrivo perché credo che nella vostra storia editoriale e nella vostra carta di identità abbiate avuto sempre il ruolo di difensori di verità scomode per chi sta nelle stanze dei bottoni. Il 13 novembre 2008 su un quotidiano locale è stato pubblicato un articolo dal titolo *Addio ai furgoni, la merce viaggia in tubo*. Ci vogliono mandare a casa, sostituendoci con un tubo per posta pneumatica. Sicuramente, una volta costruito costa meno del lavoro nero, e soprattutto di quello bianco. Poi i tubi non parlano, non hanno un cuore ed un cervello, e non hanno famiglie da mantenere. Allo stupore di tutti noi addetti ai lavori, oltre al fatto che si creerebbero altri mostri ambientali e architettonici, e risolverebbe casomai il problema dei piccoli plichi, mentre ancora non sappiamo come vogliono far arrivare in centro gli ingombranti "fuori misura", vogliamo portarvi a conoscenza di quello che si nasconde dietro il mondo della distribuzione.

- Lo sapete che tutti i furgoni che viaggiano con il marchio dei grandi

corrieri non sono loro, ma sono di proprietà delle cooperative di settore e dei singoli padroncini che sono ditte individuali, che prestano per conto terzi la propria opera?

- E che con 130 euro al giorno il padroncino o la cooperativa deve pagare stipendio, contributi, carburante, assicurazione, bollo, usura del mezzo, spese generali di gestione, commercialista, multe e permessi per circolare?

- Che se ti rifiuti di caricare fuori portata massima, con il rischio che ti ritirino la patente, ti decurtano i punti e ti sequestrano merce e mezzo, perché tanto ci sono altri disperati, soprattutto stranieri, che vogliono lavorare?

- Che i padroncini sono anche esattori, in quanto riscuotono alla consegna gli importi della merce e i contrassegni, pagando di tasca tutto ciò che si rompe o si perde?

- Che è proibita qualunque attività sindacale o politica perché tanto sei precario e sostituibile in qualunque momento?

Purtroppo è la verità, nuda e cruda di un settore sottopagato e

sottovalutato, ma necessario per l'economia del Paese. Pensate se tutti i padroncini d'Italia, incrociassero le braccia... A loro vanno aggiunti tutti gli operatori di magazzino, i cosiddetti facchini, uomini a cui non si chiede più il solo uso delle braccia e della forza fisica, ma si pretende l'uso del cervello, per veri processi di trasformazione della merce, etichettatura, uso di palmari o pc, segnacollatura di merce e divisione per spedizione o per cliente. Se parliamo poi dei turni di lavoro, i facchini lavorano 2/3 ore di mattino presto per poi tornare 2/3 ore la sera tardi, e se vuoi lavorare almeno 5/6 ore devi girare almeno tre cantieri, perché questo richiede il mercato. Essendo poi soci di cooperativa, non hanno diritti come il notturno, lo straordinario, la contribuzione piena, Inps e Inail al 100%, ma si devono accontentare di ciò che resta alla fine del gioco. Se andiamo poi a vedere chi è in regola e chi no, ci si rende conto della situazione. Siamo al limite della vergogna assoluta. Se c'è un presidente di cooperativa che vuole invece attuare lo spirito

mutualistico e condividere con i propri soci la vita e la gestione dell'azienda, viene visto come un mostro da combattere, un qualcosa a cui dare la morte civile, da isolare sia umanamente sia dal mondo del mercato. Credeteci, non lavorerò più. E la sicurezza nei magazzini? Talune aziende non consegnano neanche i dispositivi individuali di protezione, i magazzini sono fatiscenti e obsoleti, e se viene un ispettore a fare un controllo ci viene a mezzogiorno, mentre nei magazzini si lavora in genere dalle 3 alle 7 del mattino e dalle 18 alle 22 di sera. Altro che "tubo", pensiamo a rispettare i lavoratori di questo comparto, che sono sfruttati e sottopagati; pensiamo piuttosto a realizzare piattaforme logistiche, dove tutti i corrieri facciano affluire le proprie merci e dove poi solo il numero necessario di furgoni raggiunga il centro città magari con mezzi eco-compatibili. Vi invitiamo a visitare il sito dell'associazione [www.adessd.it](http://www.adessd.it) dove ci si può rendere conto della situazione.

Lettera firmata - Perugia

**Orvieto - Todì**  
Michela Massaro  
Via S. Lorenzo, 18 - todì  
320 4608929  
orvieto.redazione@lavoce.it

**Spoletto-Norcia**  
Francesco Carlini  
via A. Saffi 13 - Spoleto  
tel. 0743.23.10.30  
spoletto.redazione@lavoce.it

**Assisi**  
Roldano Boccali  
Tel. 075 80.02.674  
assisi.redazione@lavoce.it

**Bastia**  
Francesco Fongo  
Tel. 075 800.11.48  
assisi.redazione@lavoce.it

**Città di Castello**  
Moreno Migliorati  
Tel. 075 8570120  
castello.redazione@lavoce.it



## LA VOCE

Direttore responsabile: Elio Bromuri

Redazione: piazza IV Novembre n.6 - 06125 Perugia  
tel. 075/57.27.871 • fax 075/57.31.066

lavoce@lavoce.it

Amministrazione e Pubblicità: tel. 075/57.20.597 • fax 075/57.31.066  
amministrazione@lavoce.it

Registrazione: Tribunale di Perugia N°145  
Iscrizione al Registro degli operatori della comunicazione N° 1.504  
La testata "La Voce" fruisce dei Contributi Statali diretti

di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250.

Stampa: T.M.M. Cooperativa, Via dei Loggi 5, Perugia

### Abbonamenti

Annuale	40 €
Semestrale	21 €
Sostenitore	60 €
Benemerito	100 €

Versamento in c/c postale n. 11941069 intestato a: LA VOCE Settimanale Informazione  
Edito Chiesa S. Severo a Porta Sole

Piazza IV Novembre, 6  
06125 Perugia

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/96, si precisa che i dati dei destinatari del giornale, da tempo in nostro possesso, forniti all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, o diversamente acquisiti da enti collegati con La Voce - Settimanale d'Informazione, Editrice Chiesa S. Severo a Porta Sole, sono utilizzati dalla stessa Editrice del Settimanale, ed inseriti in un archivio informatizzato idoneo a garantire la sicurezza e la riservatezza. Tali dati saranno utilizzati, salvo espresso divieto scritto degli interessati, oltre che per il rispetto del rapporto di abbonamento o di invio di pacchi, anche per le proprie attività istituzionali ivi comprese la comunicazione, l'informazione e la promozione, nonché per conformarsi a obblighi normativi e di legge.

Stampato su carta riciclata